



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Progetto "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita" – Cofinanziamento comunità socio educative riabilitative residenziali dedicate alle persone autistiche
- Modifica e integrazione per le Province dei criteri di cui alle DD.G.R. n. 1206/03 e n. 1485/04"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica nonché l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di fissare, per le province, i seguenti ulteriori criteri per l'utilizzo del residuo dei finanziamenti regionali, di cui alle precedenti D.G.R. n. 1206/03 e 1485/04, in loro possesso destinati all'adeguamento strutturale di servizi diurni e residenziali per disabili che accolgono persone autistiche - nell'ambito del progetto regionale "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita" - di cui alle precedenti deliberazione n. 1891/02 e n. 1485/04 - per cofinanziare la spesa per lavori di riattamento e/o acquisto di arredi di Comunità socio educative riabilitative residenziali, il cui ente titolare è un'amministrazione locale - identificate con precedente decreto del dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 132 del 13.6.2007 - e dedicate esclusivamente ad ospitare persone autistiche:

a) il contributo - nei limiti del 90 per cento, già previsto con precedente deliberazione n. 1485/04 non potrà superare i seguenti tetti:

- € 170.000,00 per il riattamento della struttura;
- € 30.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature.

b) la provincia deve inviare, per il parere da parte del Servizio Politiche Sociali, il progetto da finanziare per la verifica circa la congruità con il progetto regionale "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita" e l'idoneità della struttura rispetto alla identificazione di cui al Decreto del dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 132/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REG.LE
(Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REG.LE
(Gian Mario Spacca)

B. Brandoni

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L. n. 104/92
L. n. 162/98 art. 41 ter
D.G.R. n. 1891/02
D.G.R. n. 1206/03
D.G.R. n. 1485/04
D.G.R. n. 406/06
D.G.R. n. 1168/06
D.G.R. n. 581/07
DD.SS. n. 132 del 13.6.2997

Con precedente D.G.R. n. 1891 del 29.10.2002 è stato approvato il progetto: "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita".

Il progetto regionale è articolato in tre sotto progetti riguardanti:

- A) un servizio regionale con funzioni di diagnosi, presa in carico e ricerca rivolto a soggetti in età evolutiva (che verrà allocato presso la U.O. di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Fano);
- B) una serie di servizi diurni per adolescenti ed adulti nonché interventi specifici a carattere sociale (inserimento mirato presso gli attuali centri socio educativi diurni per disabili di cui alla L.r. n. 18/96 e i centri di aggregazione giovanile di cui alla L.r. 46/95);
- C) un servizio residenziale per affrontare le problematiche dei soggetti senza un adeguato sostegno familiare.

Il sotto-progetto di cui alla lettera C) è stato approvato successivamente con D.G.R. n. 1485 del 2.12.2004.

Ai fini della realizzazione del sotto-progetto di cui alla lettera A) con D.G.R. n. 1206 dell'8.9.2003 sono stati destinati finanziamenti per il riattamento dell'immobile e l'arredo dei Centri socio educativi diurni per disabili e i Centri di Aggregazione giovanili che accolgono persone autistiche affiancate da operatori appositamente formati.

Tale deliberazione prevedeva altresì che, eventuali residui dello stanziamento regionale che si fossero determinati a seguito dell'assegnazione dei contributi di che trattasi, sarebbero stati successivamente utilizzati con modalità da definire per la realizzazione del sotto-progetto "Residenzialità".

Ai fini della realizzazione del sotto-progetto di cui alla lettera C) con D.G.R. n. 1485 del 2.12.2004 sono stati destinati finanziamenti per il riattamento e l'arredo di strutture residenziali che accolgono persone autistiche: infatti non disponendo, in quel momento, di dati sufficientemente esaustivi circa la presenza nel territorio regionale di persone autistiche in età adulta non si è ritenuto, in una prima fase, di avviare l'istituzione di una struttura residenziale dedicata agli utenti autistici ma piuttosto di inserire le persone autistiche in strutture residenziali per disabili già esistenti, di seguito denominate COSER.

Proprio in proposito di COSER, va a questo punto riferito che con D.G.R. n. 406 del 10.4.2006 sono stati definiti i criteri per la compartecipazione alla spesa, tra gli enti e soggetti interessati, per la gestione di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

COSER per disabili gravi istituite ai sensi dell'art. 10 e 41 ter della L. n. 104/92, modificata con legge n. 162/98 e ai sensi dell'art. 81 della L. n. 388/2000.

Con la stessa deliberazione, la Giunta regionale incaricava il Servizio Politiche Sociali di effettuare una mappatura delle eventuali altre COSER per disabili gravi, realizzate successivamente a quelle avviate in riferimento alle normativa precedentemente citata, e regolarmente autorizzate ai sensi della L.r n. 20/2002, anche al fine di definire, nell'ambito della programmazione regionale di settore, dei parametri territoriali di fabbisogno.

Il Servizio Politiche Sociali ha provveduto ad effettuare tale mappatura - tramite i Coordinatori degli ambiti territoriali sociali - dalla quale è risultato che diverse strutture, della tipologia sopra indicata, sono state realizzate, alcune delle quali regolarmente in funzione già dal 2005, altre funzionanti dal primo semestre 2006 e altre ancora che sarebbero entrate in funzione successivamente.

Da ulteriori approfondimenti svolti dal Servizio, è risultato che tali strutture sono state attivate per rispondere ad un effettivo fabbisogno puntualmente verificato dai servizi territoriali competenti. Questo spiega la disomogeneità nella presenza di tali strutture nei vari ambiti territoriali: laddove è stato maggiore il bisogno ci si è attivati per realizzare il servizio.

In considerazione di ciò, pertanto, si è ritenuto opportuno e necessario farsi carico del sostegno economico derivante dalla gestione di tali strutture, al pari di quanto già stabilito per analoghe strutture attivate ai sensi dell'art. 10 e 41 ter della legge n. 104/92, modificata con legge n. 162/98 e ai sensi dell'art. 81 della legge n. 388/2000.

Con successiva deliberazione n 581 del 4.6.007 sono stati approvati anche per il 2007 i criteri di compartecipazione alla spesa per la gestione delle COSER e con DD.SS. N. 132 del 13.6.2007 tali strutture sono state puntualmente identificate.

Tornando al progetto Autismo, successivamente alla realizzazione del sotto-progetto "Residenzialità", si è evidenziata, anche da parte del Gruppo di coordinamento del progetto, la necessità di sperimentare l'avvio di una prima struttura residenziale dedicata esclusivamente ad ospiti autistici.

Tale struttura dedicata potrà rappresentare il centro di eccellenza sperimentale e il modello di riferimento per tutte le altre strutture residenziali per disabili delle Marche che accolgono persone autistiche; una volta, poi, verificata la validità del servizio dedicato rispetto all'inserimento in strutture aperte ai diversi tipo di disabilità, si potrà promuovere l'istituzione di servizi simili in tutto il territorio regionale.

Considerato che le Province dispongono di residui dei finanziamenti regionali destinati per l'adeguamento strutturale e l'acquisto di arredi di servizi rivolti alle persone autistiche ed in aderenza a quanto, in proposito, stabilisce la D.G.R. n. 1206/03 - pari complessivamente ad € 778.915,10 - si propone:

- di modificare ed integrare le precedenti D.G.R. n. 1206/03 e n. 1485/04 fissando, per le province, i seguenti ulteriori criteri per l'utilizzo di tali residui per cofinanziare la spesa per lavori di riattamento e/o acquisto di arredi di Comunità socio educative riabilitative residenziali, il cui ente titolare è un'amministrazione locale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- identificate con precedente decreto del dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 132 del 13.6.2007 - e dedicate esclusivamente ad ospitare persone autistiche:

a) il contributo – nei limiti del 90 per cento, già previsto con precedente deliberazione n. 1485/04 - non potrà superare i seguenti tetti:

- € 170.000,00 per il riattamento della struttura;
- € 30.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature.

b) la provincia deve inviare, per il parere da parte del Servizio Politiche Sociali, il progetto da finanziare per la verifica circa la congruità con il progetto regionale "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita" e l'idoneità della struttura rispetto alla identificazione di cui al Decreto del dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 132/07.

Relativamente a quanto stabilito al precedente punto a) si ritiene opportuno specificare che la D.G.R. n. 1485/04- con la quale si finanziava specificatamente l'adeguamento di una stanza all'interno di strutture residenziali disposte ad accogliere persone autistiche - stabiliva che:

"La quota di contributo per ogni progetto è del 90 per cento della spesa ammissibile e comunque nel limite massimo di € 15.000,00 per il riattamento della struttura e € 5.000,00 per l'acquisto di arredi ed attrezzature".

Con la presente deliberazione si propone di mantenere la percentuale del 90 per cento rivedendo però, ovviamente, i tetti di contributo, come appunto sopra riportato, in quanto finalizzati, in questo caso, al riattamento ed arredi non di una stanza ma di un'intera struttura residenziale.

Sui contenuti della presente proposta di deliberazione il CAL nella seduta del 18.4.2008 è espresso il proprio parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Anna Bernacchia)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dall'adozione della presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)